

ASSOCIAZIONE ALDO ARIENTI AMRY C.O.S. - ONLUS
(GIURIA ONCOLOGICA ORTOPEDICA GAETANO PINI)

CIAO!

**GUIDA per il
GIOVANE PAZIENTE**

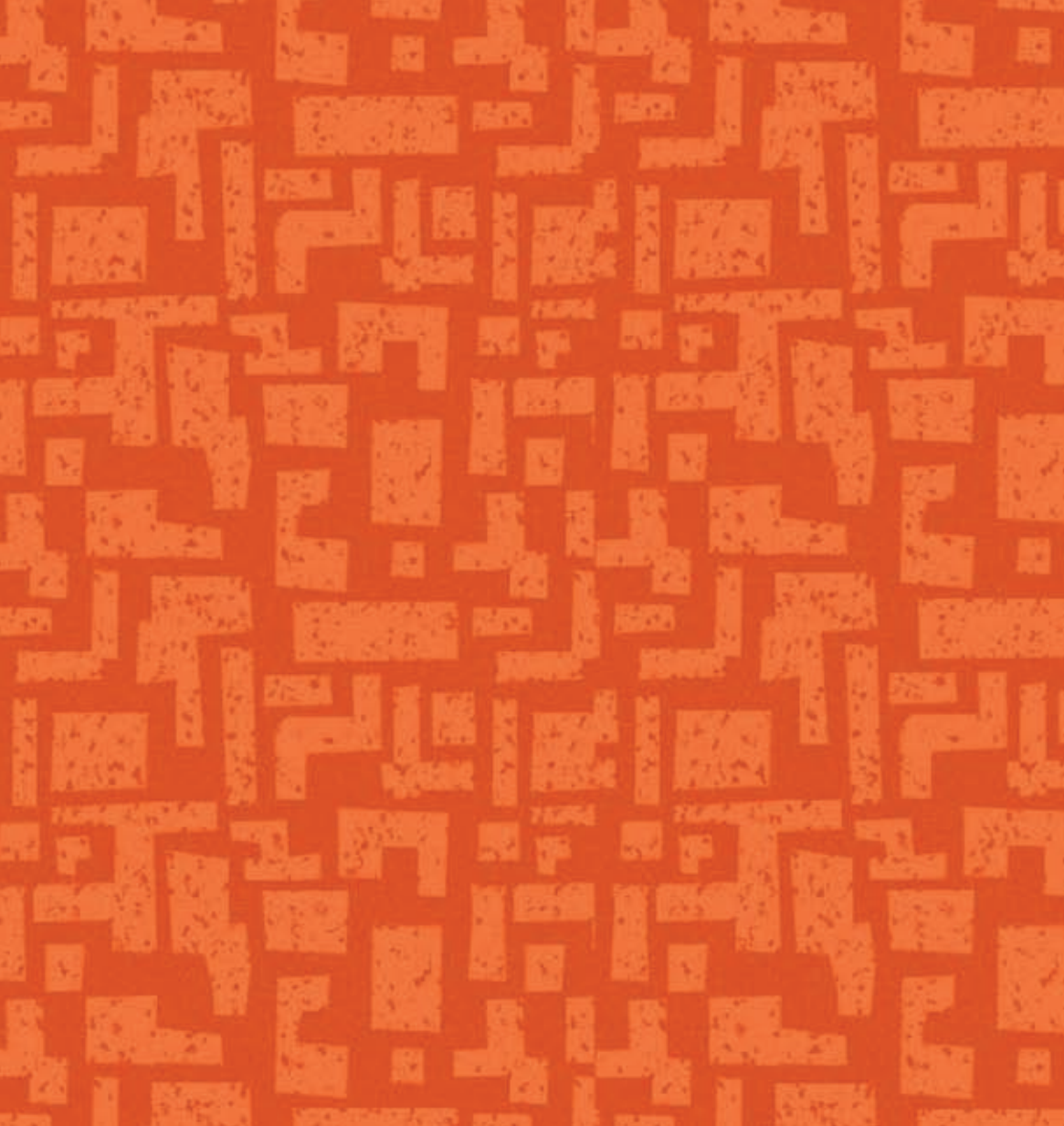
**Istituto Ortopedico
Gaetano Pini
Milano**



Sistema Sanitario



Regione
Lombardia





ciao!



Siamo all'Istituto Ortopedico Gaetano Pini, a Milano, un ospedale dove, da oltre 100 anni, si studiano e si curano le malattie e le rotture che colpiscono le ossa, i muscoli e le articolazioni.



Il Reparto del Gaetano Pini dove, attraverso operazioni chirurgiche, si asportano parti malate di ossa e tessuti molli vicini.



Cari pazienti,
gentilezza e disponibilità sono il segno
della comprensione e simpatia della nostra
squadra nell'accoglierVi ed accompagnarVi
in questi giorni di cure, per essere un
costante punto di riferimento per qualsiasi
esigenza.

Preparazione tecnica, competenza e
sensibilità umana sono le doti professionali
a garanzia di un'assistenza attenta e capace,
sempre pronta a rispondere alle Vostre
domande, affrontare i Vostri dubbi e fornirVi
conferme e consigli.

Le persone della nostra squadra Vi
accompagneranno ed assisteranno
durante tutto il ciclo di cura ed anche
dopo potranno essere un riferimento ed
un appoggio costante nel periodo di controllo
e mantenimento della Vostra salute.

Dott. Sergio Mapelli





Arrivo in reparto

L'ora di ingresso ti è stata comunicata chiamandoti a casa.

Hai portato con te: la documentazione sulla tua malattia, sui farmaci e le cure già fatte o che stai facendo e l'impegnativa del tuo medico per il ricovero? Al 4° piano del monoblocco A attendi nella sala davanti al reparto C.O.O.



Segnala al personale di reparto il tuo arrivo ed attendi la chiamata per l'ingresso in corsia dove riceverai le prime informazioni, sarai sottoposto ad un prelievo di sangue e ti verranno assegnati la camera ed il letto;

Se non devi essere operato o non devi fare esami speciali potrai fare la prima colazione nella sala d'attesa;



Nel corso della giornata un medico del reparto C.O.O. ti visiterà; eseguirai l'elettrocardiogramma (ECG) e gli esami radiologici pre-operatori.



Le ore della giornata

Ore 7/7.30

Al risveglio, se un familiare ti ha assistito durante la notte, deve risistemare il letto pieghevole.



Ore 7/8

Inizio terapie farmacologiche



Ore 7.30

Colazione



Ore 8/10

Le camere vengono rigovernate dal personale addetto



N.B. Non allontanarti mai dal reparto senza avvisare il personale

Ore 10.30/12



Visite mediche

Ore 13

Pranzo



Ore 14/18

Accertamenti radiologici e consulenze con altri specialisti (es. cardiologo, anestesista etc.)

Ore 18.30/19

Cena

La temperatura corporea viene misurata alle 6.30, alle 13.30 ed alle 19.30.



Chi c'è in reparto?

In reparto incontrerai sicuramente il medico che ti ha consigliato di ricoverarti al C.O.O. ed altri dottori che formano la "squadra" del C.O.O., te li presento:

Sergio Mapelli
(che è il direttore)

Stefano Bastoni
Primo Andrea Daolio
Marcello Ferraro
Fabio Lazzaro
Pietro Zacconi
Roberto Zorzi

Armida, la Capo Sala,
è la persona che certamente incontrerai
per prima in reparto.
Ti spiegherà tutto quello
che "bisogna sapere"
sul reparto e sulla squadra
di infermieri che si prenderanno
cura di te:

Ci sono anche medici specializzandi
e frequentatori che collaborano
nell'attività del reparto e, inoltre,
potrai incontrare altri medici
chiamati a contribuire alle cure
necessarie per la tua guarigione.

Alessandro S.
Carmela C.
Conoetta
Clemente
Daniela C.
Daniela S.
Enzo
Giovanni
Isabella
Santo
Susanna

E gli ausiliari:
Lucrezia

Terapia e palestra



Durante la tua permanenza in reparto potrai conoscere anche **Tiziana, la terapeuta**, che ti farà fare esercizi muscolari ed articolari per la riabilitazione dopo l'intervento e magari ti insegnerà anche qualche esercizio nuovo che tu non conosci!

Superati i giorni critici dopo l'intervento, è molto importante la tua collaborazione con lei per recuperare al massimo forza, movimento e cammino.

Oltre al personale sanitario, potrai incontrare **Cristina, la segretaria del reparto**; a lei potrai rivolgerti per avere chiarimenti sulle pratiche amministrative e burocratiche sulle procedure d'ufficio, sugli appuntamenti e le prenotazioni; **Daniela, la segretaria dell'Associazione Aldo Arienti Amici C.O.O. (A.A.A.C.O.O.)** potrà farti avere **giochi, libri o film** per trascorrere il tempo durante la degenza, ma anche darti un consiglio in caso di difficoltà logistiche.





La Scuola

All'interno dell'ospedale sono presenti due insegnanti di scuola elementare; con loro potrai recarti nell'aula predisposta o fare un po' di esercizio stando in camera tua.



La Biblioteca

In reparto sono a disposizione alcuni libri per bambini e ragazzi, oppure puoi consultare quelli della biblioteca. In ogni camera c'è un elenco completo; puoi richiedere il libro scelto alla biblioteca dell'istituto al n° di telefono 2263 o alla segretaria dell'Associazione A.A.A.A.C.O.O. al numero di telefono 2667.



Gli armadi dei giochi

In sala d'attesa e nell'atrio ci sono armadi con tanti giochi adatti a tutte le età! Troverai certamente qualcosa con cui divertirti!!

Play station, cassette di film e cartoni animati o un lettore dvd per i tuoi film o per quelli che troverai in reparto potrai richiederli alla segretaria dell'A.A.A.A.C.O.O.





GIOCHI

Nomi, fiori, frutta, città, film...

Ogni giocatore suddivide il foglio in più colonne (decidete voi il numero). Ogni colonna corrisponde a una categoria: nomi propri, nomi di animali, nomi di città, di mestieri, di personaggi famosi ecc.

Scegliete una lettera; in un tempo prefissato, tutti scrivono nelle proprie colonne il maggior numero di parole che cominciano con quella lettera.

Punti: 1 per le parole che compaiono in più di una lista, 3 per le parole che ha scritto un solo giocatore.

L'oggetto misterioso

Comincia chi sta sotto, pensa un oggetto o un animale e lo scrive su un foglietto che si mette in tasca. Gli altri, a turno, fanno domande la cui risposta sia sì o no. Per esempio: è un essere vivente? Ha otto gambe? Si trova nel mare? Ecc. Vince il primo che indovina l'oggetto. Chi dice un nome sbagliato è fuori gioco.



Tatto matto

Si fa la conta per decidere il capogiooco che aiuterà gli altri nel gioco. Procuratevi un fazzolettone ciascuno.

Dopo essersi bendati gli occhi, i giocatori tentano di disporsi in fila indiana in ordine di altezza, dal più piccolo al più grande. Per farlo devono osservare il più assoluto silenzio e utilizzare solo le mani. Quando pensano di esserci riusciti si tolgono la benda dagli occhi e verificano il risultato.

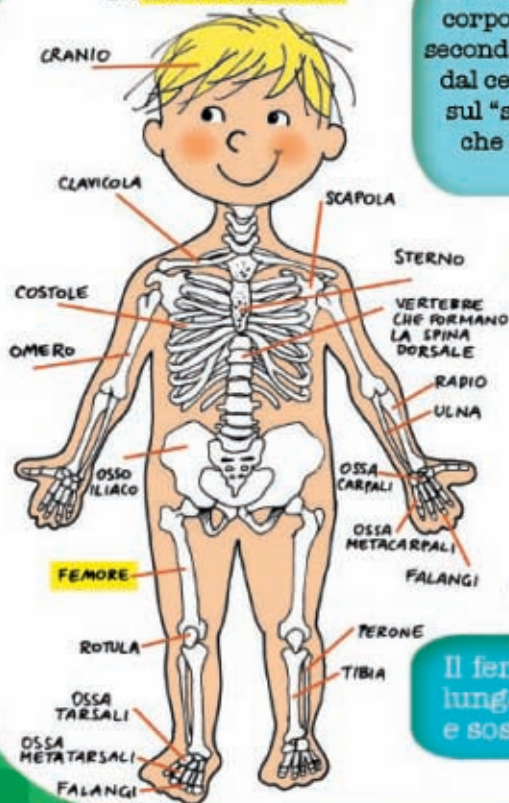
Alfabetizzati

Ogni giocatore scrive su un foglio 5 parole da 4 a 8 lettere. Non vale scrivere nomi propri. Su un secondo foglio, ogni giocatore riscrive le stesse parole riposizionando le lettere in ordine alfabetico per esempio: pallina diventa aallinp, lupo diventa lopu, astronave diventa asenorstv, giardino diventa adgijnrcr...

Quando tutti avranno finito di frullare le parole, ci si scambia i fogli. Il primo che riordina tutte le parole vince.

I muscoli e lo scheletro

Le principali ossa del nostro scheletro:



A differenza delle piante, il nostro corpo ha la capacità di muoversi a seconda dei comandi che provengono dal cervello, comandi che agiscono sul "sistema muscolo-scheletrico" che è incaricato di trasformarli in "movimento".

In tutto abbiamo oltre **200 ossa**, con forme, dimensioni e funzioni diversissime tra loro.

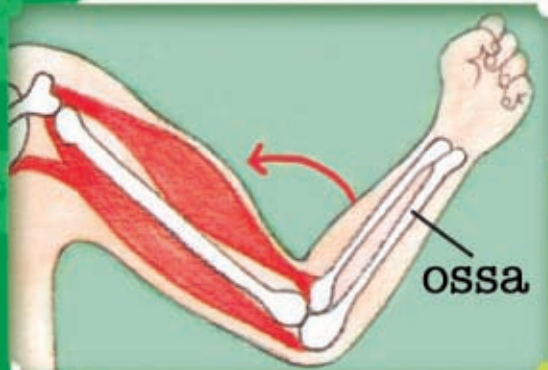
L'osso più corto (2-3 mm) si trova nell'orecchio e si chiama staffa. Quello più lungo è il **femore** ed è nella coscia.



Il femore può essere lungo fino a mezzo metro e sostiene la coscia.



Come ci muoviamo?



Lo scheletro sostiene internamente il nostro corpo. Esso è "ricoperto" e tenuto insieme da diversi tessuti: tendini e muscoli.

I comandi partono dal cervello e arrivano alla muscolatura che fa muovere le articolazioni e le ossa: così muoviamo gambe, braccia e tutto il corpo: corriamo, facciamo le capriole, passeggiamo e saltiamo, facciamo un numero incredibile di movimenti.



Le malattie

Normalmente tutte le parti del sistema muscolare e scheletrico funzionano in sintonia fra loro; ma se una parte si ammala finisce per disturbare i meccanismi di lavoro e mette in difficoltà la capacità di muoversi.



Questo Ospedale è specializzato nel riconoscere e curare le malattie di quelle parti del nostro corpo che sono incaricate del "movimento", cioè ossa, muscoli e tessuti che li uniscono fra loro, che formano il "sistema muscolo-scheletrico".
Differenti malattie vengono curate da specialisti diversi che si sono dedicati alla loro specifica conoscenza.

I tumori del sistema muscolo-scheletrico

Questo Reparto è specializzato nel lavoro di riconoscimento e nella cura di alcune di queste malattie che noi chiamiamo genericamente "tumorali" o "neoplastiche".

Infatti, in alcuni casi particolari si possono formare, nelle varie parti del sistema muscolo-scheletrico prima ricordate, dei rigonfiamenti (gonfiore=tumore) causati da tessuti nuovi (nuovo = neo) che sono però estranei alle strutture normali. Questi tessuti estranei che noi chiamiamo neoformati (cioè formati con un processo "nuovo") in alcuni casi hanno una capacità di crescita limitata. Il loro effetto si limita, di solito, a disturbare l'azione dei muscoli oppure a indebolire l'osso in cui sono ospitati, favorendone eventualmente la rottura (tumori benigni).

Altre volte, purtroppo, questi tessuti neoformati hanno una capacità di crescita elevata: quindi non si limitano a disturbare, come un ospite poco gradito, ma divengono prepotenti e attaccano i tessuti sani, a volte in un modo così aggressivo da distruggerli rapidamente provocando gravi alterazioni delle loro funzioni, che si accompagnano spesso al dolore, e nelle ossa un tale indebolimento da favorire delle rotture apparentemente "senza motivo".

Inoltre, queste neoformazioni più aggressive sono capaci di entrare nei vasi sanguigni e di diffondersi ad altre parti del corpo, creando nuove "colonie" della malattia (tumori maligni).

Diagnosi e cura

DIAGNOSI



Qual è il significato di questa parola?

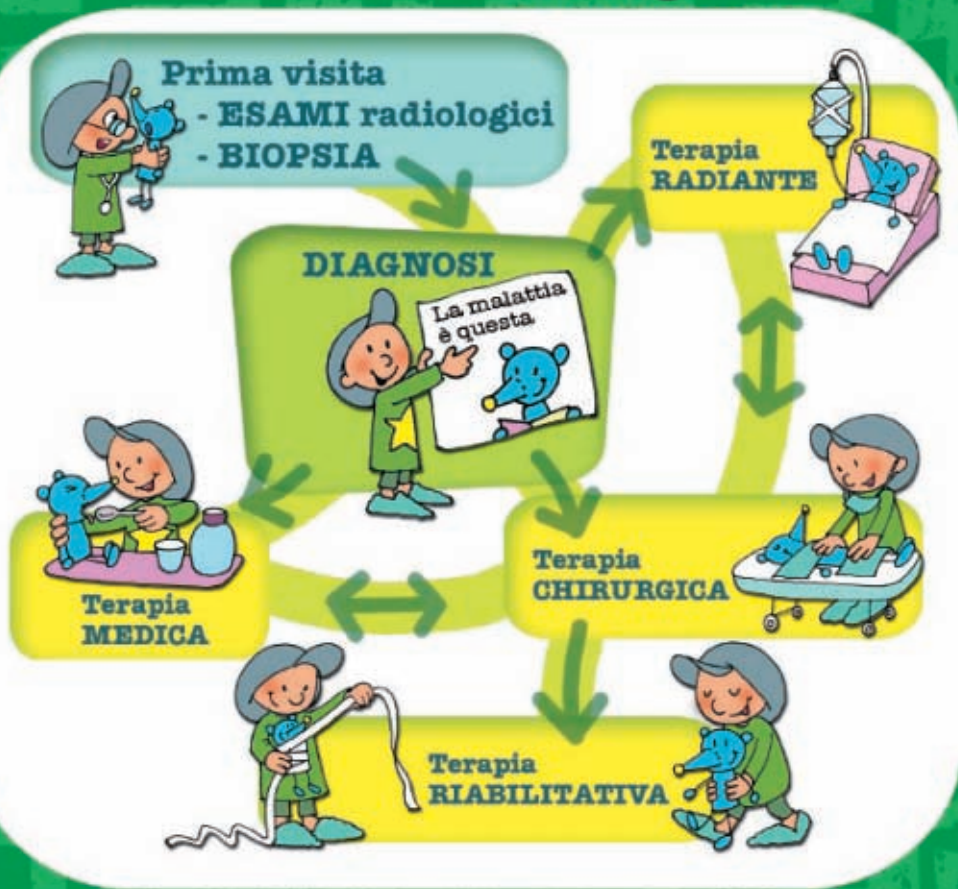
La diagnosi è il riconoscimento e la definizione di una specifica malattia e si ottiene attraverso successive fasi (momenti). Nella fase iniziale si ascoltano i ricordi del malato e la storia dei suoi disturbi, poi si effettua una visita per scoprire e descrivere i segni della malattia e quindi per indirizzare in modo esatto le successive ricerche (esami). Spesso sono necessari vari esami, che sono illustrati in altre pagine, per individuare il nemico, dargli un nome e, quindi, identificarne le caratteristiche.

Una volta individuato il nemico e riconosciute le sue caratteristiche (dov'è, com'è, quanto è grande e quanto è cattivo) si può attaccarlo con una "semplice" battaglia chirurgica, nei casi più favorevoli.

Oppure iniziando, nei casi più gravi, una vera e propria guerra con diverse armi (chirurgia, chemioterapia, radioterapia...) per distruggerlo, ponendo attenzione, però, a danneggiare il meno possibile i tessuti sani che sono poi indispensabili per una buona guarigione.



Il percorso di diagnosi e cura



La chirurgia



La cura di queste malattie comprende, di solito, un **intervento chirurgico** che ha lo scopo di **portar via i tessuti alterati neoplastici (neofornati)**.

Nelle forme meno gravi l'operazione ha il compito di asportare le porzioni malate, salvando l'osso o il muscolo intaccati.

Nelle forme più importanti è invece necessario asportare un intero muscolo oppure la gran parte di un osso (talvolta un osso intero) per essere più sicuri che non rimangano parti anche minime di tessuto malato che potrebbero crescer di nuovo e far tornare la malattia.

Tutti questi procedimenti (operazioni chirurgiche) vengono eseguiti con l'aiuto dell'anestesia, che ha lo scopo di non far sentire alcun dolore durante l'intervento.



Protesi e radioterapia



La **sostituzione** di un elemento osseo, invece, può essere ottenuta con **speciali materiali** che sono ben sopportati dal nostro corpo anche se prodotti artificialmente (**protesi / cemento**) oppure con trapianti vivi (**auto-trapianto**) oppure ancora con speciali trapianti fatti con ossa di donatore appositamente trattate in laboratorio (**omotrapianto**) e conservate nelle banche dei tessuti. Caratteristica dei trapianti è la loro capacità non solo di sostituire l'osso asportato, ma di fondersi con i tessuti del paziente divenendo, in pratica, parte integrante dell'organismo ospite.

Soltanto in alcuni tipi particolari di malattia può rendersi necessaria anche una cura associata (la "radioterapia") che consiste nel "bombardamento" delle ossa o dei muscoli malati per mezzo di radiazioni emesse da speciali macchine ideate per questo lavoro e capaci di colpire il bersaglio ammalato in modo mirato.



La chemioterapia

Quando il tipo di malattia ha una natura molto aggressiva e pericolosa per le sue capacità sia di crescere nel luogo di origine sia di diffondersi in altre parti del corpo, allora occorre utilizzare tutti gli strumenti possibili per combatterla.



Nella chemioterapia la medicina passa attraverso le nostre vene per diffondersi nel nostro corpo e distruggere le cellule malate.



L'arma principale, oltre alla chirurgia, è la chemioterapia cioè una cura che consiste nella somministrazione di farmaci attraverso le vene o/e le arterie del nostro corpo in modo che possano diffondersi ovunque con lo scopo di **distruggere le cellule** che hanno provocato la malattia. La somministrazione dei farmaci si attua a cicli ripetuti, con periodi di ricovero di durata diversa a seconda dei farmaci usati, intervallati da periodi di riposo a casa.

La cura chemioterapica **si combina con quella chirurgica** secondo tempi diversi che dipendono dal tipo di malattia e dalla sua diffusione.

Nella maggior parte dei casi essa si effettua in parte prima dell'intervento chirurgico e in parte dopo, con tempi e modi che dipendono dal grado della sua efficacia.



Le conseguenze della chemioterapia possono essere: nausea, vomito, stomatite, caduta dei capelli, stitichezza, emorroidi.

Convalescenza e riabilitazione

Dopo le cure descritte, variamente combinate fra di loro, e in particolare dopo un'operazione chirurgica, bisogna "allenare" nuovamente le varie parti dell'apparato muscolo-scheletrico perché ritornino a muoversi normalmente.



Durante il periodo di **guarigione dell'osso riparato**, occorre recuperare la forza muscolare e la capacità di movimento delle articolazioni che, stando ferme, tendono ad irrigidirsi.





La "riabilitazione" serve per riprendere i normali movimenti e deve essere guidata da specialisti molto esperti.

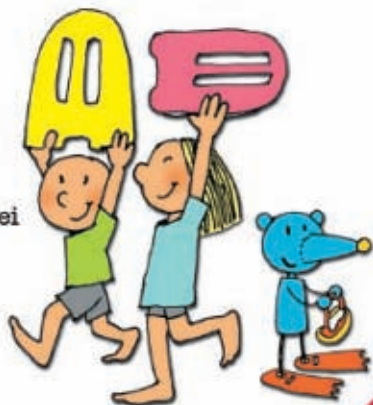


In questa fase è necessario impegnarsi insieme: tu e lo specialista. Più ci si impegna e più l'"allenamento" sarà efficace!

Prima della tua dimissione riceverai da lei indicazioni semplici e precise per poter continuare la riabilitazione a casa tua. Così potrai recuperare la forza dei muscoli e la capacità di movimento delle articolazioni che, stando ferme, tendono ad irrigidirsi.

I primi esercizi saranno fatti a letto ma all'interno del reparto si trova una piccola palestra bene attrezzata dove, con l'aiuto di Tiziana, puoi fare i primi esercizi di ginnastica.

Potrai usare i pesi, la cyclette, i bastoni, la panca e tutto quello che occorre sotto la guida di Tiziana.



Cosa portare



- pigiama
- vestaglia
- biancheria intima
- ciabattine
- prodotti per l'igiene personale
- asciugamani
- quaderno e matite



Servizi

Cappella

La presenza di un Cappellano assicura la celebrazione della S.Messa nella Cappella (al monoblocco B1° piano sotterraneo, ascensore 10) secondo i seguenti orari: dal lunedì al venerdì h. 13.30 sabato e prefestivi h. 17 - festivi h. 8.45 Su richiesta il Cappellano farà visita ai pazienti direttamente in reparto.

Bar

All'interno del cortile è presente un punto di ristoro bar-tavola calda. Inoltre in molti spazi comuni sono in funzione dei distributori automatici di bevande e snacks, al 1° e 5° piano (ascensori 10 e 11) è attivo anche un distributore di merendine dolci e salate.

Telefono

Nelle parti comuni e all'interno dei reparti sono a disposizione degli apparecchi telefonici a scheda prepagata. Al 4° piano un apparecchio è presente accanto all'ascensore 10.

Parrucchiere e barbieri

Sono disponibili su richiesta.

Banca

È in funzione uno sportello bancario interno di BancaIntesa: 1° piano del Monoblocco A, (ascensori 1-2-3-4-5)

Ufficio Relazioni col Pubblico (U.R.P.)

È a disposizione del pubblico l'U.R.P. per qualsiasi problema che riguardi i rapporti con l'Ospedale.

Servizio Sociale

L'Assistente Sociale è a disposizione: lunedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 13.30. L'ufficio è al 3° piano della palazzina della Direzione Sanitaria.

Giornali

Il servizio è affidato ad un rivenditore esterno che passa nei reparti durante la mattinata.

GIOCHI

La mutazione

Ogni giocatore scrive una frase sul proprio foglio e la passa al vicino di destra che la ricopia modificandola leggermente. A modifica effettuata ciascuno piega il foglio in modo da rendere visibile solo l'ultima versione della frase.

Al decimo passaggio si aprono i fogli e si leggono ad alta voce i risultati della mutazione che hanno subito le frasi.

Per divertirvi ancora di più potete ammettere anche delle aggiunte. Per esempio: "Giovanni porta sempre le calze a righe", diventa: "Giovanni porta sempre le calze a righe quando fa il bagno".

La regina che scotta

Qui ci vuole una mazzo di carte. Togliete dal mazzo delle carte tutte le regine tranne quella di fiori e distribuite tutte le carte.

Ogni giocatore cerca di formare più coppie che riesce con le carte che ha in mano (di picche e 3 di fiori, 8 di quadri e 8 di cuori...) e le mette sul tavolo. A turno, ciascun giocatore pesca una carta dal gioco del vicino di destra. Se la nuova carta gli permette di formare una coppia, la mette sul tavolo e ne pesca subito una seconda, in caso contrario, è il vicino di sinistra che prende una carta dal suo gioco. Chi si ritrova in mano come ultima carta la regina di fiori ha perso.

Pensieri incatenati

Il primo giocatore dice una parola e spiega ciò che quel concetto gli fa venire in mente. Per esempio: mucca mi fa pensare alla osea di mio zio. Il giocatore successivo prosegue partendo dall'ultima parola: zio... mi fa pensare alle corse in bicicletta. Bici mi fa pensare al giro d'Italia. L'Italia mi fa pensare ai mondiali... e così via finché un giocatore non riesce a proseguire.



Nino ha detto

Il capogiooco comincia a dare ordini agli altri: Alza il piede destro, fai uno starnuto, grattati il naso... I giocatori devono obbedire solo se il comando è preceduto dalla formula "Nino ha detto".



Notizie importanti

Le informazioni di competenza medica potranno essere fornite ordinariamente dal medico di turno in reparto tutti i giorni tra le 10 e le 12 alle persone autorizzate dal paziente. È possibile ottenere appuntamenti specifici per i singoli medici del reparto chiedendolo attraverso la segreteria.

Le notizie relative agli interventi chirurgici effettuati saranno fornite entro le 12 ore successive.

Non possono essere fornite informazioni telefoniche sullo stato di salute del paziente a persone non conosciute, compresi i medici curanti se non identificati.

Alla dimissione verrà consegnata al Paziente una lettera riassuntiva dell'iter diagnostico con la terapia consigliata e gli eventuali successivi controlli ambulatoriali o rientri in reparto, che dovranno essere regolarmente prenotati al CUP (Centro Unico di Prenotazioni).

Dopo la dimissione il Paziente o un Suo delegato possono ottenere copia completa della cartella clinica rivolgendosi direttamente o telefonando al Servizio Cartelle Cliniche-Archivio.
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 - Tel. 0258296275.

Notizie importanti

Per le pratiche amministrative è necessario avere con sé i seguenti documenti:

- Tessera sanitaria
- Codice fiscale
- Carta d'identità
- Richiesta medica, anche in fotocopia

In caso di ricovero sono necessari:

- Certificazione medica delle cure e dei farmaci in atto
- Dichiarazione delle persone autorizzate alle informazioni sullo stato di malattia
- Biancheria intima, pigiama
- Pantofole
- Asciugamani
- "Necessaire" per l'igiene quotidiana

Ricordiamo inoltre che:

- L'uso del cellulare all'interno del reparto è consentito, con discrezione, nelle ore diurne; oltre tale orario la suoneria dovrà essere disattivata
- I Pazienti non devono allontanarsi dal reparto senza informare il personale di assistenza
- Durante il ricovero si raccomanda il rispetto della quiete e del riposo degli altri ospiti
- È sconsigliato introdurre cibi dall'esterno



Il Reparto C.O.O. dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini
ringrazia tutti coloro che hanno contribuito
alla realizzazione della
"Guida per il giovane paziente":



ASSOCIAZIONE ALDO ARIENTI AMICI C.O.O. - ONLUS
(CHIRURGIA ONCOLOGICA ORTOPEDICA GAETANO PINI)

Piazza Cardinal Ferrari, 1 - 20122 Milano
per il progetto e la promozione

ANNA
FORMAGGIO



LINK 

Per lo studio e la realizzazione grafica S.r.l. di Lino Salafino - Via Souve, 31 - Milano
per la stampa

Per il contributo

